



Questa è la terza parte della storia.
Leggi e poi... creala!

PUMUCKL VA A SCUOLA

Alla sua terza visita a scuola quella mattina, Pumuckl entrò in una classe che aveva lezioni di disegno. Sui tavoli c'erano dei bastoncini di canne da disegnare. A Pumuckl piacque molto. Naturalmente lì c'era anche l'insegnante, che gli disse: " Osservate bene le sovrapposizioni. E non fate tanti tratteggi e ombreggiature: solo linee semplici e pulite!".

Naturalmente, Pumuckl non sapeva cosa fossero il tratteggio e l'ombreggiatura; ma fare dei tratti semplici, poteva farlo anche lui! Era persino in grado di disegnare un veliero con cinque semplici tratti. Ne aveva persino imbrattato uno sul muro del laboratorio, e da allora Eder ha sempre provveduto a eliminare tutti i mozziconi di matita.

Pumuckl saltellava sui banchi, alla ricerca di una matita così corta da poterla tenere in pugno. Proprio quando ne aveva trovata una, la maestra disse: "Bambini, devo andare subito nell'ufficio del preside. Chiedo il silenzio assoluto in mia assenza. Hubert, tu sei responsabile nei miei confronti del comportamento della classe".

"Sì, maestra", disse Hubert. L'insegnante uscì e per un po' ci fu un bel silenzio e tutti gli studenti stavano disegnando canne. Poi un ragazzo gridò:

"Ui - guardate, c'è uno spazzacamino laggiù sul tetto. È incredibile quanto sia privo di vertigini!".

*Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!
Gli appunti possono essere:
Mappe mentali,
tabelle, disegni, ecc.*





Questa è la terza parte della storia.
Leggi e poi... creala!

Tutti guardavano lo spazzacamino. Metà della classe corse addirittura alla finestra per vedere meglio.

Hubert continuava a gridare: “Andate ai vostri posti! Quando entra l’insegnante!”.

Ma i ragazzi ridevano e gridavano: “Puoi restare in ascolto e dirci quando arriva!”.

I bambini ammiravano così tanto lo spazzacamino che nessuno notò come un mozzicone di matita stesse disegnando velieri su questo e quel foglio da disegno. Naturalmente, nella confusione generale di grida e chiacchiere, nessuno sentì Pumuckl che sussurrava deliziato: “Oh, quanta bella carta bianca! Le canne non sono belle, le navi sono più belle”. Pumuckl è un bravo studente e disegna molte navi. Qui il ponte e qui la poppa...”.

La porta dell’aula si aprì così all’improvviso che persino il mozzicone di matita di Pumuckl gli cadde di mano per lo shock. L’insegnante si affacciò sulla porta e guardò severamente i bambini.

“Cosa sta succedendo qui? Hubert, non ti avevo detto di sorvegliare la classe?”.

La faccia di Hubert divenne rossa come Pumuckl l’aveva vista con Otto e Maxl.

“Io... ho detto loro...” rispose il ragazzo.



*Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!
Gli appunti possono essere:
Mappe mentali,
tabelle, disegni, ecc.*

MASTER EDER AND HIS PUMUCKL



S22
T3
L2



Questa è la terza parte della storia.
Leggi e poi... creala!

L'insegnante gli fece cenno di andarsene. "Non posso proprio lasciarvi soli per cinque minuti".

"C'è uno spazzacamino!" disse uno studente.

"Non si dovrebbero dipingere gli spazzacamini, ma le canne".

Poi arrivò la prima esclamazione di stupore: "Chi ha fatto quella macchia sul mio foglio?".

E diverse persone gridarono: "Ho una nave scarabocchiata sulla pagina!".

L'insegnante guardò i fogli. Scosse la testa: "Che cos'è questo sporco? Chi è stato?".

Naturalmente nessuno rispose. L'insegnante sospirò.



*Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!
Gli appunti possono essere:
Mappe mentali,
tabelle, disegni, ecc.*